



## LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

Carlo Collodi

*Illustrazioni di Cecco Mariniello – Serie I Classici del Battello a Vapore n° 1*  
*Pagine: 304 – Codice: 566-1732 – Anno di pubblicazione: 2011*

### L'autore

Carlo Lorenzini, o Carlo Collodi, nasce nel 1826 a Firenze da una famiglia modestissima. Nel 1848, dopo aver studiato presso i padri scolopi e in seminario, diventa un ardente mazziniano, contestatore dell'ordine politico dell'epoca; questo gli procura non poche seccature alla corte del granduca Leopoldo. Ciononostante rimane in servizio fino alla pensione, alle dipendenze dello Stato (il Granducato di Toscana) come addetto ai servizi amministrativi e in particolare alla censura teatrale.

Spiritoso, creativo, bizzarro, si dedica al giornalismo satirico e per i bambini e, soprattutto dopo la pensione, alla letteratura per l'infanzia. Muore all'improvviso nel 1890.



### LA STORIA

*Le avventure di Pinocchio* fu pubblicato nel 1883, ma era già uscito a puntate un paio d'anni prima sul "Giornale per i bambini" con il titolo *Storia di un burattino*; è stato di gran lunga il più famoso libro di Carlo Collodi.

È la storia di un falegname, Geppetto, che vuole costruirsi un burattino di legno; ma il burattino, non appena ha le gambe, esce di casa e provoca non pochi guai al povero Geppetto. Promette di fare il bravo e di andare a scuola, ma finisce per vendere l'abecedario per entrare nel teatro dei burattini. Da questo momento è un turbinare di avventure, dall'incontro con il burattinaio Mangiafuoco a quello con il Gatto e la Volpe, la Fata Turchina, fino a giungere nel Paese dei Balocchi... Pinocchio compie un nobile gesto quando salva Geppetto dalla pancia del Pescecane, e grazie a un Tonno (parlante) raggiunge la riva insieme al padre. A questo punto è degno di diventare un ragazzo come tutti gli altri.

### I TEMI

In una struttura narrativa molto semplice (trentasei brevi capitoli) questo libro raccoglie molti significati.

È innanzitutto la storia di un ragazzo povero della fine dell'Ottocento; i personaggi sono gente umile, onesta, che si accontenta di poco, abituata a subire le ingiustizie dei prepotenti.

Ma è anche un libro educativo, una storia morale, che ci insegna come passare dallo stato di bambini, ancora incoscienti e un po' irresponsabili, all'età adulta, in cui fare propri il senso del dovere e della responsabilità. Il personaggio principale, Pinocchio, suscita in noi una simpatia senza riserve: con i suoi difetti e le sue leggerezze è talmente vicino ai lettori, piccoli o grandi che siano, che la

sua trasformazione in ragazzino vero lascia quasi un po' di amaro in bocca... E il suo cambiamento, un po' malinconico, rappresenta il passaggio dalla magica libertà infantile ai doveri della vita adulta.

Si tratta inoltre di una fiaba, piena di personaggi irreali, di viaggi impossibili: Mangiafuoco, la Fata, gli animali parlanti, così come il volo sul colombo, il viaggio sul dorso del Tonno, il trasporto a bordo del carro di asinelli fino al Paese dei Balocchi. Il tutto è condito di umorismo, ironia e satira dei costumi, come si vede nel capitolo XIX, quando il giudice-gorilla, saputo che Pinocchio è stato derubato, lo manda, seduta stante, in prigione.

La lingua è viva, giornalistica, venata di toscanismi. Lo stile è rapido. Gli episodi sono impossibili e fantastici, ma si svolgono in un paesaggio realistico, quello della Toscana rurale insidiata dalla fame e dalla miseria, abitata da artigiani e contadini. I valori di fondo sono quelli dell'età umbertina: il sacrificio come strumento di miglioramento e la virtù operosa del lavoro.

### SPUNTI DI DISCUSSIONE

- Che cosa farebbe un monello come Pinocchio ai nostri tempi? Forse andrebbe aggiornata la lista delle sue monellerie! Ci vuoi provare?
- Pinocchio è un monello, ma dal cuore d'oro: racconta qualche episodio da cui traspare questa sua caratteristica.
- "Ma io non mangerò mai una frutta, che non sia sbucciata. Le bucce non le posso soffrire." Come finisce l'episodio? Che cosa pensi di questa dichiarazione di Pinocchio? Ti è mai capitato di fare una dichiarazione impegnativa, e di cambiare idea subito dopo? Racconta.
- Hai visto il film di Roberto Benigni su Pinocchio? Che impressione ti ha fatto? Racconta.





## 1. LE CARATTERISTICHE DEI PERSONAGGI

I personaggi di questo libro hanno precise caratteristiche: colora solo i riquadri con le caratteristiche corrette.

Mastro Ciliegia è soprannominato Polendina perché ha una parrucca gialla.

Pinocchio è stanco di essere un burattino: vuole diventare un ragazzo come gli altri.

Il Gatto e la Volpe sono dei finti invalidi; in realtà il primo ci vede e la seconda cammina benissimo.

Pinocchio è fatto interamente di legno, infatti è un burattino.

Pinocchio non sa guadagnarsi il rispetto dei suoi compagni di scuola.

Pinocchio ha un cuore d'oro; per questo la Fata gli perdona tutte le monellerie.

Da ragazzino Pinocchio è biondo, con gli occhi color nocciola.

## 2. L'IRONIA

*"...ma l'omino, invece di ridere, si sentì preso da tanto amore per quell'irrequieto asinello che, con un bacio, gli portò via di netto la metà di quell'altro orecchio."*

Di queste frasi ironiche è pieno il libro. Sapresti trovarne altre?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....





### 3. LA LINGUA TOSCANA

E ora cerca per le parole in **grassetto** il termine equivalente nell'italiano di oggi: riporta l'espressione giusta fra parentesi, scegliendola fra quelle che trovi nei riquadri.

Siamo nel capitolo XXXIV, in cui Pinocchio (ciuchino) viene mangiato dai pesci e torna a essere burattino. Eccolo nel colloquio con il compratore, che ne vuole ricavare... pelle per un tamburo!

– Ah, **mariuolo** (= .....)!  
*Pretenderesti forse **burlarti** di me (= .....)?*

*– Sappiate dunque che io ero un burattino di legno come sono oggi: ma mi trovavo **a tocco e non tocco** (= .....) di diventare un ragazzo...*

lì lì per...

monello

prendermi in giro

E ora fai lo stesso con questo brano. Si tratta del capitolo XXIV, in cui Pinocchio incontra un muratore, ma si rifiuta di portare la calcina: troppo pesante!

– Ma la calcina è **pesa** (= .....)  
*– replicò Pinocchio – e io non voglio **durar fatica** (= .....).*

*– Se non vuoi durar fatica, allora, ragazzo mio, divertiti a sbadigliare, e **buon pro ti faccia** (= .....).*

che ti giovi alla salute

pesante

far fatica, faticare

### 4. GLI ANIMALI PARLANTI

Nelle storie incontriamo a volte degli animali parlanti. Nella “fiaba” di Pinocchio sono animali che vogliono insegnarci qualcosa: che cosa? Che cosa ci insegnano:

- il Grillo Parlante .....
- la Lumaca .....
- il Tonno .....

Che cosa rappresentano, invece:

- il Corvo, la Civetta, il Grillo Parlante: .....
- i quattro conigli neri: .....
- lo Scimmione: .....





## 5. IL PAESE DEI BALOCCHI

---

È il sogno di tutti i bambini: un paese in cui non si fa altro che giocare! Come te lo immagini? Disegna il "tuo" Paese dei Balocchi.

## 6. CRESCERE

---

Scegli la continuazione giusta della frase qui di seguito, poi cerca di darne una spiegazione: quando, secondo te, si diventa adulti?

Per diventare definitivamente un bambino vero, Pinocchio dovrà:

- girare il bindolo con il quale si guadagna il latte
- salvare suo padre dal ventre del Pescecane
- indossare vestiti nuovi, da bambino

Per me si diventa adulti quando .....

.....

